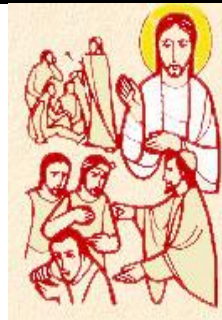


LA CATECHESI DELLE FAMIGLIA CON I FIGLI

- 1. Il catechismo da noi non vuole assomigliare alla scuola d'obbligo:** viene chi se la sente. Ma siamo tutti invitati dal Signore!
- 2. Ci si incontra nel giorno del Signore,** per i cristiani è la domenica, per gli altri sarà week end. Ci si incontra con i genitori e con i loro figli: la fede si trasmette con l'esempio, il contatto, il contagio. Ce lo ricordiamo?
- 3. La domenica celebra la Parola del Signore e la Eucaristia:**
 - **Parola** certa e viva, non chiacchiera: Parola del Signore;
 - **Eucaristia**, cioè "rendimento di grazie a Dio", di comunione con i fratelli battezzati e con il Signore attraverso il Corpo di Cristo.
- 4. Ci si intrattiene insieme alla fine della Messa per un breve tempo.** Nel foglio domenicale troviamo la Parola del Signore e il contenuto della catechesi. I genitori la passeranno ai figli con la parola e l'esempio. Senza di ciò è solo tradizione vuota!
- 5. Dato il numero e gli spazi limitati siamo obbligati ad accettare solamente i figlioli di San Cleto.**
Chi è già segnato da noi potrà continuare, ma non potremo accogliere altri da fuori parrocchia. Ce ne dispiace.



ATTENZIONE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Il giovedì a San Cleto dalle ore 17.00 fino al 18.30 circa

FIDANZATI E CONVIVENTI

che intendono sposarsi in chiesa l'anno prossimo, si facciano vivi.

BATTESIMO O CRESIMA DI ADULTI FATEVI VIVI.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

S. CLETO via B. Bernardini, 55. oppure via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma

Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 - Vespro 18,15 - s. Messa 18,30

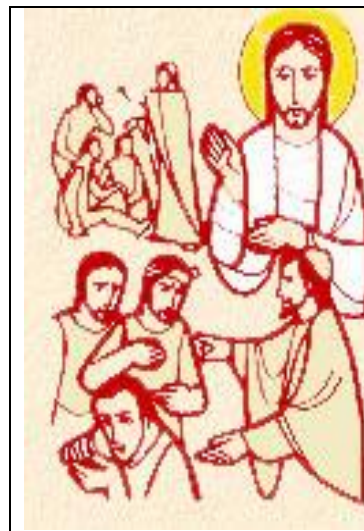
Festivi: S. Messe ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,30 e Vespro ore 18,00 -

Prefestivi: Vespro ore 18,00 e S. Messa ore 18,30

TELEFONO PARROCCHIA 06 4 103 103 - SITO: SAN-CLETO.IT -

FACEBOOK: @ParrocchiaSanCletoRoma

p. Davide 3493889759 - p. Giuseppe 3887284973 - p. Giovanni 3282543899



PARROCCHIA S. CLETO

20 SETTEMBRE 2020
(25^A DOMENICA T.O.)

**LA VIGNA DEL SIGNORE
LA SUA CHIAMATA A TUTTE LE ORE
E LA SUA PAGA**

La parabola narrata da Vangelo di oggi ci presenta **4 grandi messaggi** di Gesù.

1. Il padrone della vigna (che è la chiesa e l'umanità) è Dio Padre.
2. egli chiama tutti a dare il loro servizio per avere frutti di bene per tutti,
3. chiama ciascuno alla sua ora, perché siamo diversi gli uni dagli altri,
4. la paga è uguale per tutti, cioè anche l'ultimo arrivato merita il premio del paradiso, perché il Signore la pensa in maniera diversa da noi circa stipendio: il suo Regno.

CANTO DI INIZIO

Chiesa di Dio, popolo in festa, Alleluia, Alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé:

spargi nel mondo il suo vangelo, semi di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre: tu ritrovi la vita con lui.

Rendigli grazie, sii fedele, finché il suo regno ti aprirà.

LA PAROLA DI DIO DI QUESTA DOMENICA.

Prima Lettura Is 55, 6-9 Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. **Parola di Dio**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 144 **Il Signore è vicino a chi lo invoca.**

- Ti voglio benedire ogni giorno, * lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
- Grande è il Signore e degno di ogni lode; * senza fine è la sua grandezza.
- Misericordioso e pietoso è il Signore, * lento all'ira e grande nell'amore.
- Buono è il Signore verso tutti, * la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
- Giusto è il Signore in tutte le sue vie * e buono in tutte le sue opere.
- Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, * a quanti lo invocano con cuore sincero.

Seconda Lettura Fil 1,20c-24.27 Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa **lavorare con frutto**, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. **Parola di Dio**

Alleluia Apri, Signore, il nostro cuore e comprenderemo le parole del Figlio tuo.

Mt 20, 1-16 - Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "**Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo**".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». **Parola del Signore**

CANTO DOPO LA COMUNIONE

- Ti ringrazio, o mio Signore, per le cose che sono nel mondo, per la vita che tu mi hai donato, per l'amore che tu nutri per me. **Alleluia, o mio Signore!**

Alleluia, o Dio del cielo! 2 volte

- Come il pane che abbiamo spezzato era sparso in grano sui colli, così unisci noi, sparsi nel mondo, in un Corpo che sia solo per te. **Alleluia...**

- Quell'amore che unisce te al Padre sia la forza che unisce i fratelli ed il mondo che conosca la pace, la tua gioia regni sempre fra noi. **Alleluia...**

- Tu ci chiami con te alla tua vigna per far crescere il bene nel mondo; ci ripaghi con la stessa moneta; Tu non pensi come pensiamo noi. **Alleluia...**

SPUNTI PER L'OMELIA E PER LA CATECHESI: LA VIGNA, LA CHIAMATA, L'ORA E LO STIPENDIO

1. LA PARABOLA: parabola è la narrazione di un fatto che porta alla mente una verità o illustra un insegnamento morale o religioso. E' caratteristica della predicazione di Gesù.

2. I QUATTRO TEMI DI OGGI.

a. LA VIGNA E' una parabola che rappresenta la comunità cristiana e l'umanità. Anche noi siamo tralci di questa vigna. Guardate il mosaico in chiesa: la vigna, le foglie, i grappoli. Siamo noi.

La vigna da buon frutto se viene coltivata. Il padrone è il Signore e nessun altro. Chi si impossessa della vigna e si sostituisce al Padrone è un ladro e un brigante.

b. LA CHIAMATA: al tempo di Gesù usavano, al mattino presto, chiamare operai per il lavoro a giornata. Si usa ancora in certi posti per la raccolta stagionale. Il padrone della vigna di questa parabola ha bisogno di operai a tutte le ore. Perché? La vigna è la Chiesa e l'umanità e c'è sempre bisogno di "operai" che si impegnino per le famiglie cristiane (i genitori), per le parrocchie (i presbiteri, le suore, i catechisti, i cristiani coscienti capaci di servizio), per l'umanità: gente per bene a servizio di tutti. Tutti noi abbiamo la chiamata del Signore. C'è chi ascolta e chi si tappa le orecchie, c'è chi si impegna e chi si fa trascinare passivamente.

c. L'ORA L'ora della chiamata? A tutte le età della vita. L'ora della risposta? A tutte le età. Ciascuno di noi ha un tempo per incontrare il Signore e mettersi al servizio del bene comune.

Prima o dopo tutti incontriamo il Signore: meglio prima che poi!

d. LA PAGA: Nella parabola abbiamo sentito che tutti sono pagati uguali. Ci sembra non giusto. Lo dicono anche loro. Ma il Signore sa che tutti abbiamo bisogno delle stesse cose di base: casa, cibo, vestito... quindi della stessa cifra da spendere.

Il Signore dà a tutti la stessa paga, cioè la medesima vita eterna, lo stesso paradiso, il posto uguale nel suo Regno, senza privilegi o meriti.

Chi spende tutta la vita per il Signore e per il prossimo vive gioiosamente, ha già in terra la sua paga. Chi vive male, nel peccato, facendo il male, vive da cani anche se pare realizzato e prima o poi la paga.

Ma anche il più disgraziato è figlio di Dio e, se risponde, se si converte, anche all'ultimo momento, Dio non gli sbatte la porta in faccia, ma lo accoglie e gli dà il posto in paradiso con tutti gli altri.

Così in paradiso c'è il ladrone pentito e don Roberto Malgesini ucciso a Como.

Dio è generoso con i suoi figli che rispondono alla sua chiamata.

Noi invece, come gli operai del primo mattino, contestiamo e pretendiamo di più.

Ma... Dio ragiona in modo diverso da noi. Fa pochi calcoli. Molto meglio così.

PREGHIERE DA IMPARARE

Il segno della Croce anzitutto e poi...

1. Padre nostro... rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo...

2. Il Confesso a Dio onnipotente... il Gloria e il Credo e Agnello di Dio...

3. L'Ave Maria...

4. L'Atto di dolore... *Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.*